



Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

*Istituto Superiore di Sanità*  
*Centro Nazionale Sangue*

Istituto Superiore di Sanità

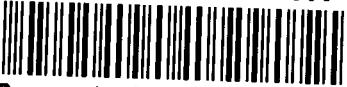
Prot 10/10/2008-0059252



Class: CNS.00.06 2

I.S.S. - C.N.S.

CNS 10/10/2008-0000880



Documento Interno 1

Via Giano della Bella, 27  
00162 Roma  
Tel: 06 4990 4953 / 4954  
Fax: 06 4990 4975  
E-mail: cns@iss.it

Roma, 10 ottobre 2008

Ai responsabili delle Strutture regionali di coordinamento  
per le attività trasfusionali

All'Ufficio di direzione e coordinamento del Servizio  
Trasfusionale Militare

E, p.c.:  
Dott. Fabrizio Oleari  
Dott.ssa Maria Grazia Pompa  
Dott.ssa Isabella Sturvi  
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria  
Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
Dott. Fabrizio Oleari

Al CIVIS  
Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del  
Sangue

Al Dirigente Responsabile Servizio Presidi Ospedalieri  
Regione Emilia Romagna  
Dott. Eugenio Di Ruscio

Al Presidente Istituto Superiore di Sanità  
Prof. Enrico Garaci

**OGGETTO:** West Nile Disease: aggiornamenti in merito alle misure precauzionali in ambito trasfusionale, inclusa la donazione del sangue cordonale ad uso allogeneico.

In riferimento alle note della Regione Emilia Romagna del 3 ottobre 2008, prot. PG 2008/228173, e del 8 ottobre 2008, prot. 232321, si rende noto che è stato confermato un secondo caso umano di encefalite da WNV in un paziente residente nella Provincia di Ferrara.

Peraltro, al giorno 8 ottobre, sono stati segnalati 20 cavalli che hanno avuto sintomatologia clinica riferibile a WNV in 14 diverse aziende, 10 delle quali localizzate nella provincia di Ferrara, due in provincia di Bologna, una in provincia di Mantova ed una in provincia di Rovigo. Proseguono le attività di sorveglianza attiva zoo-profilattica e quelle inerenti alla diffusione del virus nell'uomo.

In relazione alle determinazioni assunte in data odierna presso il Ministero nell'ambito dell'apposita unità di crisi costituita a cura della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, si aggiornano le indicazioni fornite con la nostra nota prot. ISS 0058058 del 3 ottobre u.s., come di seguito riportate.

- 1) Tutte le donazioni da donatori residenti nelle province di Bologna e Ferrara sono sottoposte allo specifico test NAT.



- 2) Presso tutti i Servizi Trasfusionali e le Unità di Raccolta del territorio nazionale, nell'ambito delle indagini anamnestiche di selezione dei donatori di sangue ed emocomponenti previste dalla normativa vigente, deve essere accertato se il donatore ha soggiornato nelle ore serali e notturne, e per almeno una notte, nelle aree delle province di **Bologna e Ferrara**. Resta confermato che, nel caso in cui i rilievi anamnestici risultino in tal senso positivi, il donatore dovrà essere sospeso per un periodo di **28 giorni** a partire dal giorno del rientro dalle zone indicate, ai sensi dell'Allegato 4 del Decreto del Ministro della Salute 3 marzo 2005, recante "*Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti*".
- 3) Per quanto concerne le donazioni di sangue da cordone ombelicale allogeniche (solidaristiche e dedicate), si precisa quanto segue:
  - a) le donatrici residenti nelle province di Bologna e Ferrara devono essere sottoposte allo specifico test NAT, anche, se necessario, conservando un campione materno per l'esecuzione del test in un momento successivo;
  - b) per quanto riguarda le donatrici che abbiano soggiornato per almeno una notte nelle suddette province, si evidenzia la necessità di eseguire il test NAT – anche in tempi successivi come sopra specificato – nel caso in cui, al momento del parto, siano trascorsi meno di 28 giorni dalla data di rientro dalle zone interessate.

**Non sono più interessate dai suddetti provvedimenti le province di Modena e Ravenna.**

Le indicazioni formulate nella presente nota sono temporanee, e verranno aggiornate in relazione alla evoluzione della situazione epidemiologica.

I Responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali e la Direzione del Servizio Trasfusionale Militare sono invitati a dare immediata diffusione della presente nota a tutti i Soggetti interessati.

Le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali sono altresì invitate a provvedere alla immediata diffusione della presente nota a tutte le banche di sangue cordonale del territorio di propria competenza.

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue  
(Dott. Giuliano Grazzini)